

Margriet van Boven  
Capital University,  
Art Department,  
Columbus, Ohio 43209

17 Ottobre 1969

Caro Giuliano,

Tanto tempo è passato da quando stavo da te, e Roma sembra ormai lontanissima. Come stai? Hai passato bene l'estate? Ormai sono diventata una vera professoressa; per fortuna l'insegnare mi piace abbastanza. I ragazzi sono molto simpatici, appena qualche anno più giovani di me, e così mi trovo molto bene con loro. Organizzo anche delle escursioni con loro ai vari Musei, ad esempio Cleveland, Chicago, e la prossima settimana a New York. Qui le distanze non contano. E strano incontrare certi quadri molto conosciuti nei musei qui, per qualche ragione sembrano fuori posto.

Soprattutto Chicago è una città meravigliosa, come architettura e come gente, e poi ci sono tanti posti dove cantano i negri.

Columbus dove sto io è invece molto brutta e puritana, come mi avevano detto. I giovani sono un po' più aperti, ma quando Mercoledì c'era lo sciopero per la pace in Vietnam, quasi nessuno studente qui partecipava.

Come va il libro sulla pittura fantastica? L'hai già finito? Adesso sto leggendo "The castle of Otranto" di Horace Walpole, un libro fantastico anche quello, che annuncia l'atmosfera in cui ha lavorato Füssli. Infatti, sulla coperta c'è la riproduzione dell'Incubo.



Poi un'altra cosa. Ti ricordi che ti ho chiesto se mi potessi aiutare a trovare un lavoro per quando torno in Italia? Ora penso di tornare la prossima primavera, al più presto fine Febbraio. Mi rendo conto che hai molte cose più importanti alla testa, ma se ti capita qualcosa, con tutta la gente che conosci, sarei naturalmente felicissima.

Tanti cari saluti, anche a Guido (se si ricorda di me), a Werner, e a Laura.

*Dave Shenika*